

Manifesto per il Made in Italy

1. Il Made in Italy è uno dei costituenti fondamentali dell'identità culturale italiana e ci auguriamo che l'Italia possa acquisirne sempre più consapevolezza.
2. *Ci impegniamo e invitiamo le Istituzioni, ad ogni livello, nel continuare a difendere e favorire la trasmissione dei saperi produttivi di generazione in generazione quale primo passo per valorizzare il nostro patrimonio identitario.*
3. Auspichiamo una visione sistemica e globale alle nostre eccellenze, che solo qui nascono e maturano, per raccogliere e rilanciare le opportunità che Expo ha dato al nostro Paese.
4. *Il Made in Italy è un settore economico, sociale e culturale da continuare a valorizzare per soddisfare al meglio tutti i bisogni immateriali della società contemporanea: ovvero l'estetica, l'emozionalità, la socialità. In altre parole il vivere bene.*
5. E' importante creare sempre più sinergie tra settori affini e categorie complementari.
6. *Per far vincere nel mondo non solo le singole imprese ma anche l'intera Impresa Italia, auguriamo uno spirito cooperativo tra tutti gli attori politici, sociali, economici e imprenditoriali.*
7. Riteniamo importante che il Governo continui a focalizzarsi sul tema dell'internazionalizzazione, mettendo a disposizione delle nostre imprese strumenti che le accompagnino e le assistano nella loro espansione sui diversi mercati.
8. *Ci impegniamo e invitiamo a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione per ridurre lo scarto che separa l'Italia dall'offerta dei Paesi emergenti.*
9. Plaudiamo al percorso intrapreso di semplificazione della burocrazia e carico fiscale per permettere al Sistema Italia di svilupparsi ulteriormente.
10. *Sosteniamo l'importanza di un sistema di formazione che preveda anche l'alternanza scuola-lavoro è il sistema di formazione auspicabile per accompagnare i giovani in un cammino anche pragmatico e concreto che valorizzi merito, inventiva e spirito di iniziativa.*

Consegniamo questo *Manifesto per il Made in Italy* alla responsabilità del Governo perché prosegua nel percorso di rilancio dell'Italia all'estero intrapreso.

Milano, 6 ottobre 2015